

Novità per il mondo  
della scuola

## CULTURA SFUGGENTE

Da prendersi al volo  
se passa

Ci sono due cose che, finalmente, gli insegnanti di materie letterarie possono da oggi fare con sicurezza: studiarsi **Calvino**, ora che le sue opere sono state "riconosciute" degne di figurare in un esame universitario, e portare le proprie classi al cinema, sicure di vedere un film che oltre ad essere istruttivo per i ragazzi sia d'insegnamento anche per loro. Ma procediamo con ordine.

Studiarsi **Calvino** per una ragione storica. Solo dal giugno del 1990 si potrà portare l'autore del "Visconte dimezzato" e delle "Cosmicomiche" come materia d'esame per gli studenti in lettere della Statale di Milano; *ergo*, nessun insegnante di lettere attualmente in servizio nelle patrie scuole ha avuto la possibilità di preparare **Calvino** come ha invece potuto fare con **Moravia** (sigh!).

Ed è indubbia la maggior familiarità che ognuno di noi può avere con **Calvino**, che ci ha accompagnato dagli anni delle scuole medie — rivelandoci il piacere di leggere, magari con le avventure di **Cosimo Piovasco barone di Rondò** — attraverso le fiabe italiane e i suoi racconti fantastici fino alle postume "Lezioni americane". Altro che le



solitarie masturbazioni di un Montale qualsiasi!

È chiaro, altresì, che certi ragionamenti fondati sulla "popolarità" di un autore non funzionano con l'Università, più abituata ad avere a che fare con polverosi autori, quasi che la patina di polvere che li ricopre sia una garanzia di qualità. Come per il formaggio... o forse è il vino? *Be'*, fa lo stesso.

Fa lo stesso almeno per l'Università, la quale ha l'abitudine di snobbare gli autori contemporanei e trasmette il virus alla gente che la frequenta, i quali, a loro volta, annoiano noi e i nostri figli con interminabili prosopopee su **Alfieri** e **Manzoni**. E i contemporanei? Ci sarà tempo, lo studente potrà scoprirseli da solo, se ne ha voglia.

Non importa se essi — gli scrittori contemporanei — sono più vicini ai nostri problemi di tutti i giorni che non un azzimato letterato del secolo trascorso, prima bisogna studiare i *classici*. Ma non è più facile invogliare alla lettura dei classici, affrontando i contemporanei e poi, per quanti vogliono approfondire il discorso, fare un viaggio a ritroso fino a studiare **Luciano di Samosata**? *No*, è la risposta che sale dalle cantine del Ministero della pubblica istruzione, dove in genere lasciano riposare il cervello dei riformatori della scuola.

In cantina, come il buon vino. E siamo ritornati a parlare di cose polverose. È sintomatico che si torni su questi simboli appena si affrontano discorsi sulla cultura e sull'istruzione.

In cantina — almeno in quella della Statale — è finalmente arrivato un raggio di sole, dunque. Speriamo che sia



Italo Calvino

tanto potente da penetrare anche i tendaggi che ricoprono i vetri delle scuole medie superiori, almeno quel tanto da permettere, agli sventurati che frequentano il quinto anno, di assaporare il tepore rassicurante di qualche scrittore contemporaneo. Altrimenti c'è il rischio che credano che sono proibiti dallo Stato, visto che non li fanno leggere a scuola, e non li leggono nemmeno quando diventano grandi e non li faranno leggere nemmeno ai loro figli. Sarebbe una triste storia.

Come una triste storia sembrerebbe quella di "L'attimo fuggente", ultimo film di **Peter Weir**, interpretato da uno smagliante ed eccezionale **Robin Williams** (*Mork e Mindy*, ricordate?, *Nano, nano, la tua mano...*). Siamo arrivati a parlare del film.

Che c'entra la letteratura con un film? Già qualcuno se lo sarà chiesto.

Non gli risponderemo. È una domanda troppo idiota per meritare una risposta. Smetta, per favore, di leggere Vernice Fresca e vada a comperarsi Le avventure di Braccio di Ferro.

\*\*\*

Dicevo all'inizio che finalmente gli insegnanti di lettere hanno un motivo per portare le proprie scolaresche al cinema. Mi riferivo, ovviamente, a questo film — non stavo certo pensando a "Batman".

Un film in cui — guarda, guarda, senti, senti — troviamo un insegnante che alla fine degli anni '50 vuole fare lezioni che educino al libero pensiero, all'anticonformismo, al coraggio di affrontare le idee che possono cambiare un mondo. Fino a proporre di *guardare la letteratura con occhi aperti*.

Insegnante — interpretato dal poliedrico Robin Williams, appunto — che, ovviamente, verrà riportato nei ranghi conformisti, parrucconi, sclerotizzati dell'educazione modello anni '50. Che per certi versi non è cambiata.

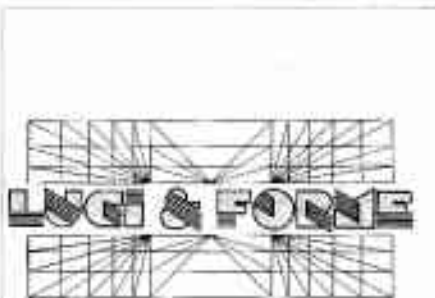
Il film è un bel film anche per altre cento cose, per carità. Ma il messaggio più intelligente da cogliere è certamente la dimensione da assumere nei confronti della rivolta. Perché la rivolta non solo a volte è giusta — come nel film — ma è anche bella ed indispensabile — proprio come nel film. A volte,

invece, fa male, se è fatta, appunto, male. Ma questo il film non lo chiarisce.

Le lezioni del professor Keating, nel film, sono significative perché, pur in una situazione polverosa come quella del suo collegio del Vermont, fanno nascere in tutti i suoi studenti una forza irresistibile, individualista, malpensante, ma sana! Un po' come dovrebbe essere da noi, nella nostra polverosa scuola. Leggere almeno con occhi più attenti quello che ci obbligano a mantenere nei programmi scolastici — una fatica dedicata a tutti, studenti ed insegnanti.

Spinti e galvanizzati dal motto del professor Keating, vediamo solo una risoluzione al problema dell'imbambolimento della pubblica istruzione: datevi da fare — fate leggere Calvino e portate i ragazzi a vedere film intelligenti — e *carpe diem!*

Giorgio Ginelli



**PRODOTTI ILLUMINOTECNICI**  
servizio per professionisti,  
installatori e privati

**CONSULENZA E VENDITA**  
Illuminazioni a  
risparmio energetico

LUCI & FORME snc • 20017 RHO - MI • VIA S. CARLO 37 • TEL. 02/93501113

**LEGA PER  
L'AMBIENTE**

**CONVEGNO**

## **RAFFINERIA E POLO CHIMICO DI RHO-PERO**

**Progetto di riuso di una futura  
area dimessa**

**Venerdì 24 novembre 1989  
Ore 20.30**

Auditorium del Comune di Rho  
via F. Meda

Intervengono

**Chicco Testa**

Deputato

Segreteria nazionale Lega per  
l'Ambiente

**Aldo Ciocia**

Urbanista

Esperto politiche dei trasporti

**Walter Ganapini**

Lombardia Risorse

Comitato Scientifico Lega per  
l'Ambiente

**Alberto Magnaghi**

Coordinatore Ecopolis

Docente Urbanistica Università di  
Firenze

Con il patrocinio del

Comune di Rho

(Segreteria: tel. 02/931.25.53)